



# Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI  
DIVISIONE XVIII- ISPettorato TERRITORIALE LAZIO E ABRUZZO

## DETERMINA DIRIGENZIALE

**Oggetto:** Affidamento del servizio di verifica biennale previsto dall'art. 13 del d.P.R. 162/99 e s.m.i. impianto elevatore Matr. AQ 590/5 in uso presso la Dipendenza Provinciale di Sulmona in via Pola 39 dell'IT Lazio e Abruzzo del MIMIT

**Capitolo di imputazione: 3349-3 - Esercizio Finanziario: 2023 – CIG: ZA33CF7948**

**Importo massimo presunto dell'affidamento: euro 90,00 oltre IVA al 22% per un totale di euro 109,80**

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, avuto particolare riguardo al Libro II, Parte I – “Dei contratti di importo inferiore alle soglie europee”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Disposizioni per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, limitatamente alle norme ancora transitoriamente in vigore;

### **VISTI:**

- il decreto del Presidente del Consiglio 19 giugno 2019, n.93 recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico;
- il decreto del Presidente del Consiglio 12 dicembre 2019, n.178 recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 2, comma 16, del decreto – legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n.132;
- il decreto ministeriale 14 gennaio 2020 relativo all'individuazione degli uffici dirigenziali di livello dirigenziale non generale del Ministero dello sviluppo economico;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021 n.149, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico (pubblicato in G.U. n.260 del 30 ottobre 2021);
- il decreto ministeriale 19 novembre 2021, relativo alla individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello Sviluppo Economico, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2021, che sostituisce integralmente il citato decreto ministeriale 14 gennaio 2020;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sottoscritto digitalmente in data 20 giugno 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 5 luglio 2023 al n. 1038, con il quale è stato conferito ad interim alla Dott.ssa Eva SPINA l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali;
- il decreto direttoriale prot. n. 96986 del 15 maggio 2023 con cui alla Dott.ssa Fabiola Gallo è stato conferito l'incarico *ad interim* di Dirigente della Divisione XVIII - Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo della Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, registrato dal MEF- UCB presso il MIMIT ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n.123/2011, con il n. 392, in data 05/06/2023 e dalla Corte dei Conti il 08.06.2023 al n. 906;
- il decreto direttoriale prot. n. 136367 del 06 luglio 2023 con cui la Dott.ssa Fabiola Gallo è stata nominata funzionario delegato in materia di pagamento delle indennità accessorie al personale e delle spese di gestione di competenza della divisione XVIII - Ispettorato territoriale Lazio e Abruzzo della Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, registrato dal MEF- UCB presso il MIMIT ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. n.123/2011, con il n. 861, in data 12.07.2023;



- il Decreto Legge n. 173 del 11.11.2022 pubblicato nella GU n. 264 del 11.11.2022 in virtù del quale il Ministero dello sviluppo economico ha assunto la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy e pertanto la denominazione «Ministero delle imprese e del made in Italy» sostituisce a ogni effetto la denominazione «Ministero dello sviluppo economico»;

**RICHIAMATE** le previsioni dell'art. 13 del DPR 162/99 che onera il proprietario dello stabile, o il suo legale rappresentante, a sottoporre lo stesso a verifica periodica ogni due anni;

**DATO ATTO:**

- che a norma dell'art. 13 del DPR 162/99 tale verifica periodica può essere effettuata esclusivamente dai soggetti qualificati e tassativamente indicati al comma 2 del predetto articolo;
- che le operazioni di verifica periodica sono dirette ad accertare se le parti dalle quali dipende la sicurezza di esercizio dell'impianto sono in condizioni di efficienza, se i dispositivi di sicurezza funzionano regolarmente e se è stato ottemperato alle prescrizioni eventualmente impartite in precedenti verifiche;
- che risulta in scadenza la validità della certificazione rilasciata in occasione dell'ultima verifica effettuata sull'impianto elevatore in oggetto specificato;

**RAVVISATA**, pertanto, la necessità di procedere all'affidamento del servizio di verifica biennale da effettuare ai sensi dell'art. 13 d.P.R. 162/99 e s.m.i. sull'impianto elevatore Matr. AQ 590/5 in uso presso la Dipendenza Provinciale di Sulmona in via Pola 39 dell'IT Lazio e Abruzzo del MIMIT, così come risultante dalla relazione tecnica **prot. n. 205741 del 23 ottobre 2023** a firma del **ASPP**;

**PRESO ATTO** degli esiti della istruttoria informale, ritenuta adeguata e sufficiente in relazione al principio del risultato di cui all'art.1 del D.Lgs. n. 36/2023, come risultanti dalla relazione acquisita al **prot. n. 212743 del 02 Novembre 2023** a firma del RUP, alla luce dei quali:

- la verifica in parola è stata effettuata da ultimo da REGIONE ABRUZZO – A.S.L. 1 DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE;

- l'ASPP ha proceduto ad effettuare un'indagine informale di mercato, mediante consultazione di n. 5 operatori risultanti tra i soggetti qualificati a norma del ridetto art. 13 d.P.R. 162/99, nel rispetto dei principi di accesso al mercato, di garanzia di crescita delle micro, piccole e medie imprese, del principio di rotazione, nonché tenendo anche in considerazione l'esperienza maturata in relazione all'oggetto dell'affidamento, come affidatari di appalti analoghi banditi da altre Amministrazioni;

- dei cinque enti notificati interpellati, due non hanno fornito alcuna risposta e, tra i preventivi di spesa inviati dai restanti tre, quello presentato dalla ditta **ECO CERTIFICAZIONI S.P.A., con sede legale in Via Mengolina, 33 – 48018 Faenza (RA) – C.F. 01358950390**, la quale si è resa disponibile all'esecuzione del servizio per un importo complessivo di **€ 90,00 oltre IVA al 22%**, è risultato maggiormente conveniente e, all'esito di un'attenta valutazione quali-quantitativa, è stato ritenuto dal RUP e dall'ASPP congruo, anche alla luce del tariffario ARPAM, ultima versione disponibile on line del 13.05.2019, e rispondente, sia sotto il profilo tecnico che economico, ai fabbisogni dell'IT;

- la Società su individuata risulta qualificata quale Ente notificato n. 0714 presso la Commissione Europea e Organismo accreditato per erogazione del servizio di Certificazione di Prodotto e marcatura CE in ambito cogente in conformità alla UNI CEI EN ISO/IEC 17065 secondo la Direttiva ASCENSORI 2014/33/UE;

**VISTO** l'art. 1, comma 449, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. (legge finanziaria 2007) – ai sensi del quale tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni-quadro – e l'art. 26, comma 3, Legge 23 dicembre 1999, n. 488, nella parte in cui dispone che le Amministrazione utilizzano i parametri di prezzo-qualità delle Convenzioni Consip, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse;

**RILEVATO** che, come da verifica effettuata dal RUP, allo stato, non vi sono convenzioni Consip disponibili per il servizio oggetto del presente affidamento;

**CONSIDERATO** altresì, che la tipologia di beni/servizi in oggetto non risulta presente nei parametri di riferimento dei prezzi Benchmark e A.N.A.C. su cui basare l'offerta;



**VISTO** l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n.296 ai sensi del quale per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro l'affidamento può avvenire anche al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;

**TENUTO CONTO** che, alla luce dell'istruttoria svolta e della relazione agli atti, l'importo del servizio è ricompreso nei limiti di cui all'art. 50, comma 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023, in forza del quale le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

**DATO ATTO** che, allo stato e alla luce degli elementi a disposizione, non risultano dati idonei a dimostrare l'esistenza, rispetto al contratto in oggetto, di un interesse transfrontaliero certo ai sensi dell'art. 48, comma 2, D.Lgs. n. 36/2023, in ragione dell'importo ridotto dell'affidamento, della distanza tra il luogo di esecuzione delle prestazioni e la frontiera con gli Stati membri adiacenti;

**RITENUTO** di procedere all'affidamento diretto del servizio in oggetto ai sensi della sopracitato art. 50, comma 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023, nel rispetto dei principi di cui all'art. 1 ss., *ibidem*, e che sussistono i presupposti per poter procedere mediante affidamento diretto da formalizzarsi a mezzo lettera di affidamento contenente patti e condizioni dell'esecuzione delle prestazioni;

**VISTO** l'art. 52, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, in forza del quale nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;

**PRECISATO**, altresì, che:

- l'Operatore economico individuato ha:

1. presentato apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 52, comma 1, D.lgs. 36/2023, attestando in particolare il possesso dei requisiti di partecipazione, l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 ss., D.Lgs. 36/2023, l'insussistenza di motivi ostativi di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001 e assumendo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
2. sottoscritto per accettazione il Patto di integrità del Ministero;
3. dichiarato di possedere pregresse esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento;

**CONSIDERATO**, altresì, che dalle ulteriori verifiche sull'operatore economico individuato effettuate dal Responsabile del Procedimento, allo stato non sono emerse situazioni impedienti il presente affidamento;

**DATO ATTO** che il contratto conterrà apposita clausola risolutiva espressa per l'ipotesi di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti di ordine generale o speciale, con previsione che, in tal caso, si procederà al pagamento del corrispettivo pattuito limitatamente alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta, oltre all'applicazione di una penale in misura non inferiore al 10% del valore del contratto;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare la proposta di affidamento del presente appalto formulata dal RUP e di prescindere dalla garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4, D.Lgs. n. 36/2023 in ragione dell'importo ridotto dell'affidamento, nonché per la peculiare natura delle prestazioni dedotte in contratto;

**INDIVIDUATO** ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023 il Responsabile Unico del Progetto (RUP) nel Dott. **Rivelli Amedeo**;

**PRESO ATTO** che con la dichiarazione di cui alla nota acquisita al prot. **133313 del 04/07/2023** il RUP ha riconosciuto di non trovarsi in qualsivoglia situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, in conformità a quanto previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023, dall'art.6-bis della L. 241/1990, dagli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e dall'art. 11, D.M. 26 aprile 2022 (Codice di comportamento dei Dipendenti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy), impegnandosi altresì a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenute situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione alle funzioni svolte e all'incarico ricoperto;

**DATO ATTO:**



- che la spesa per il servizio *de quo* risulta finanziariamente compatibile con le risorse assegnate a questa Divisione sul capitolo **3349-3** es. 2023 e con la programmazione già inserita sul Sicoge per il triennio 2023-2025;

- che per il presente intervento, stante il relativo importo, non vi era l'obbligo del preventivo inserimento nel programma triennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all'art. 37, comma 3, del D.Lgs 36/2023;

Tutto ciò premesso e considerato, visto l'art. 17 del D. Lgs. n. 36/2023,

#### **DETERMINA**

**DI PROCEDERE**, per le motivazioni e causali espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), D.Lgs. 36/2023, del servizio di cui all'oggetto in favore dell'operatore economico **ECO CERTIFICAZIONI S.P.A., con sede legale in Via Mengolina, 33 – 48018 Faenza (RA) – C.F. 01358950390;**

**DI DARE ATTO**, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 che:

- l'affidamento concerne il servizio di cui all'oggetto, come meglio specificato nelle relazioni tecnico-istruttoria agli atti - Identificativo Gara - CIG: **ZA33CF7948;**
- il contratto verrà stipulato, entro il termine di cui all'art. 55, comma 1, D.Lgs. 36/2023, mediante lettera di affidamento contenente le condizioni dell'esecuzione delle prestazioni tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, in conformità a quanto previsto all'art. 18, comma 1, D.Lgs. n. 36/2023;
- il servizio di cui al presente affidamento dovrà essere eseguito nel rispetto delle specifiche tecniche di cui al preventivo formulato in sede di indagine di mercato, nonché nel rispetto della normativa vigente e a regola d'arte, secondo le indicazioni che saranno fornite dai referenti dell'Amministrazione;
- l'affidatario deve utilizzare propri mezzi ed attrezzature, adeguati alla prestazione da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente. Tutti gli attrezzi e le macchine utilizzati devono essere certificati e conformi alle prescrizioni antinfortunistiche vigenti in Italia e nell'Unione Europea;
- l'appaltatore deve provvedere alla fornitura di tutti i materiali di consumo, mezzi e attrezzature e quant'altro necessario per l'effettuazione della prestazione;
- per la ritardata, irregolare o incompleta prestazione si applicano le penali previste dall'art. 126 del D.Lgs. 36/2023, fermo restando che, in caso di inadempienza per fatti imputabili all'appaltatore, l'Amministrazione potrà disporre l'esecuzione in danno di tutto o parte del servizio, con accollo delle relative spese, salvo l'esercizio, da parte dell'Amministrazione, dell'azione di rivalsa per il risarcimento del danno derivante;

**DI DARE ATTO** che l'importo massimo presunto del presente affidamento è pari ad **euro 90,00 oltre IVA al 22%**, per un totale di **euro 109,80**, che sarà imputato sul cap. **3349-3** es. 2023;

**DI PRECISARE** che:

- il RUP, di cui all'art. 15, D.Lgs. 36/2023, e all'art. 5 della L. n. 241/90, è il Dott. **Rivelli Amedeo;**

- il DEC è individuato nel ASPP, **Piero Carchesio;**

- l'affidataria dovrà assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. n. 136/2010, con individuazione del conto-dedicato, delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

**DI PRENDERE ATTO** che, ai sensi dell'art. 55, comma 2, D.Lgs. 36/2023, il contratto conseguente al presente provvedimento non è soggetto ai termini dilatori previsti dall'art. 18, commi 3 e 4, del D.Lgs. 36/2023, in quanto trattasi di contratto di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

**DI DEMANDARE:**

- al RUP gli obblighi di pubblicazione in relazione al presente affidamento sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 art. 9, comma 1;

- di demandare al **Dott. Beniamino Mazzocchi** l'aggiornamento del programma di spesa sulla piattaforma SICOGE con i dati del presente affidamento.

**Roma, data come da protocollo**



**Il Dirigente**  
**Ispettorato Territoriale Lazio e Abruzzo**  
**(Dott.ssa Fabiola Gallo)**